



RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE AL 30 SETTEMBRE 2014

Consiglio di Amministrazione del 12 Novembre 2014

PRIMA INDUSTRIE SpA

Capitale sociale € 26.208.185 (interamente versato)

Iscritta presso il registro delle Imprese di Torino al n. 03736080015 R.E.A. di Torino n. 582421

Sede in Collegno (Torino) – Via Antonelli, 32

Sito internet: www.primaindustrie.com e-mail: ir@primaindustrie.com

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Consiglio di Amministrazione

Presidente esecutivo	Gianfranco Carbonato
Amministratori delegati	Ezio G. Basso ⁽¹⁾ Domenico Peiretti ⁽²⁾
Amministratori indipendenti	Chiara Damiana Burberi Donatella Busso Sandro D'Isidoro Enrico Marchetti Mario Mauri
Altri Amministratori	Rafic Y. Mansour Michael R. Mansour

Comitato Controllo e Rischi

Presidente	Enrico Marchetti
Componenti	Chiara Damiana Burberi Donatella Busso

Comitato di Remunerazione

Presidente	Mario Mauri
Componenti	Sandro D'Isidoro Rafic Y. Mansour

Collegio Sindacale

Presidente	Franco Nada
Sindaci effettivi	Paola Borracchini Roberto Petrignani
Sindaci supplenti	Roberto Coda Gaetana Laselva

Società di Revisione

Reconta Ernst & Young SpA

Scadenza Mandati e Nomine

Il Consiglio di Amministrazione rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2016.	Il Collegio Sindacale rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2015.	La società di Revisione è stata nominata dalla Assemblea degli Azionisti del 29 Aprile 2008 per il periodo 2008 - 2016.
---	---	---

⁽¹⁾ Ezio G. Basso è anche Direttore Generale di PRIMA INDUSTRIE SpA

⁽²⁾ Domenico Peiretti è anche Amministratore Delegato e Direttore Generale di PRIMA ELECTRO SpA

INDICE

CAPITOLO 1. STRUTTURA E PROFILO DEL GRUPPO PRIMA INDUSTRIE AL 30/09/2014	4
STRUTTURA DEL GRUPPO PRIMA INDUSTRIE	4
PROFILO DEL GRUPPO PRIMA INDUSTRIE	5
AREA DI CONSOLIDAMENTO	6
CAPITOLO 2. INTRODUZIONE	10
PREMESSA	10
INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE	10
TASSI DI CAMBIO	11
CAPITOLO 3. RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO	13
FATTI SALIENTI DEL PERIODO	13
CONTESTO MACROECONOMICO	13
RICAVI E REDDITIVITÀ	14
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	17
ATTIVITÀ COMMERCIALE E PORTAFOGLIO ORDINI	18
RICERCA E SVILUPPO	18
OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	19
ANDAMENTO DEL TITOLO E AZIONI PROPRIE	19
AZIONARIATO	19
PIANI DI STOCK OPTION	20
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	20
EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL TRIMESTRE	20
OPERAZIONI ATIPICHE ED INUSUALI	21
CAPITOLO 4. ANDAMENTO ECONOMICO PER SEGMENTO	23
PRIMA POWER	23
PRIMA ELECTRO	23
CAPITOLO 5. BILANCIO CONSOLIDATO ABBREVIATO DEL GRUPPO PRIMA INDUSTRIE AL 30/09/2014	26
SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA	26
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	27
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	28
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	29
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	30
CAPITOLO 6. NOTE ILLUSTRATIVE	32
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 30/09/2014	47

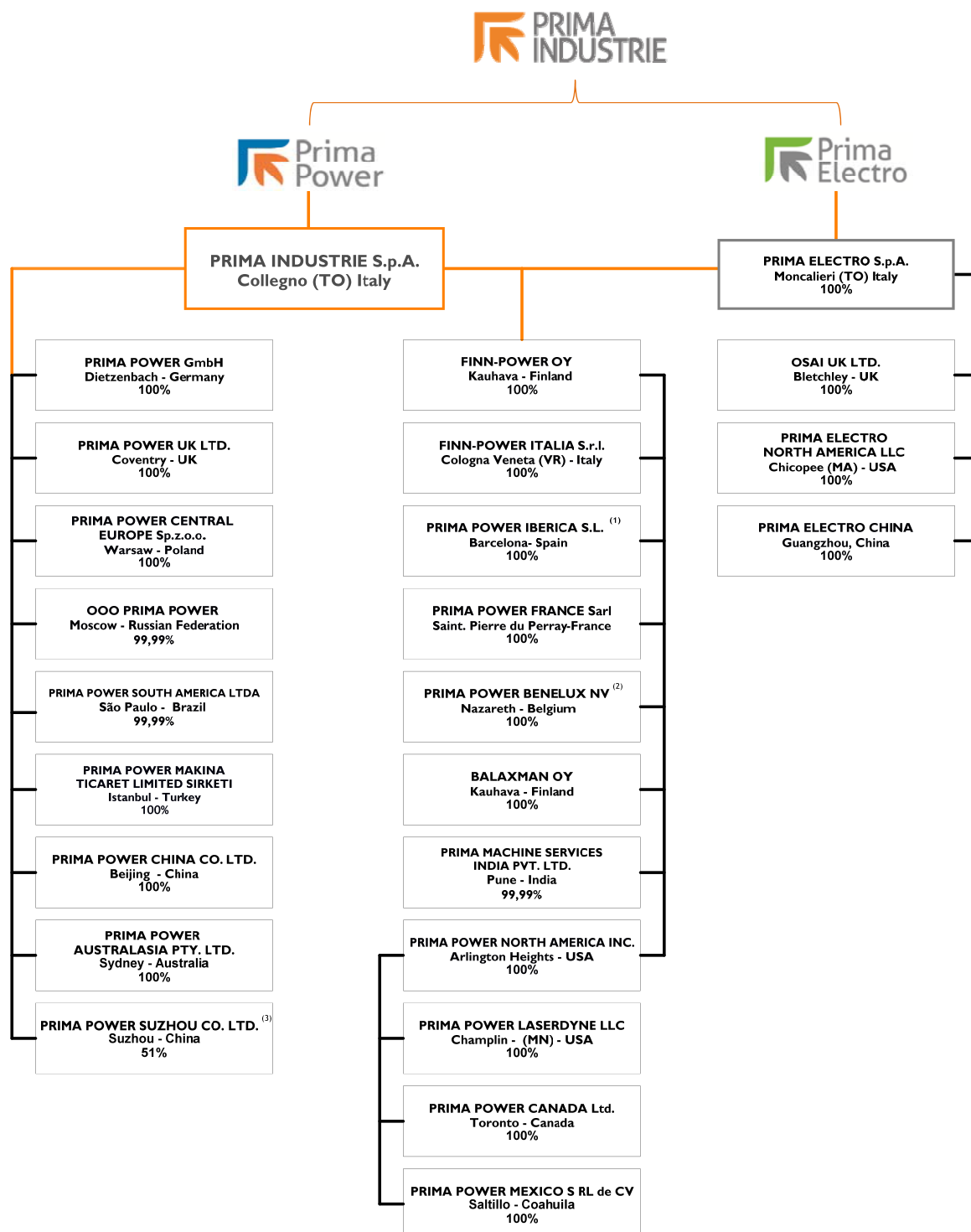


CAPITOLO 1.

STRUTTURA E PROFILO DEL GRUPPO PRIMA INDUSTRIE AL 30/09/2014

CAPITOLO 1. STRUTTURA E PROFILO DEL GRUPPO PRIMA INDUSTRIE AL 30/09/2014

STRUTTURA DEL GRUPPO PRIMA INDUSTRIE



Il prospetto riportato in questa pagina, rappresenta la situazione societaria del Gruppo PRIMA INDUSTRIE alla data del 30/09/2014.

- 1) FINN-POWER OY detiene il 78% di PRIMA POWER IBERICA SL (il restante 22% è detenuto da PRIMA INDUSTRIE SpA).
- 2) FINN-POWER OY detiene il 94% di PRIMA POWER BENELUX NV (il restante 6% è detenuto da BALAXMAN OY).
- 3) PRIMA INDUSTRIE SpA detiene il 51% della PRIMA POWER Suzhou Co.Ltd. (il restante 49% è detenuto da terzi).

PROFILO DEL GRUPPO PRIMA INDUSTRIE

Il Gruppo PRIMA INDUSTRIE è leader nello sviluppo, produzione e commercializzazione di sistemi laser per applicazioni industriali e macchine per la lavorazione della lamiera, oltre che nei settori dell'elettronica industriale e sorgenti laser.

La capogruppo PRIMA INDUSTRIE SpA, fondata nel 1977 e quotata presso la Borsa Italiana dall'ottobre 1999 (attualmente MTA - segmento STAR), progetta, produce e commercializza sistemi laser ad alta potenza per il taglio, la saldatura ed il trattamento superficiale di componenti tridimensionali (3D) e piani (2D).

Il Gruppo PRIMA INDUSTRIE è presente sul mercato da oltre 35 anni e vanta oltre 10.000 macchine installate in più di 70 Paesi. Anche a seguito dall'acquisizione del Gruppo FINN-POWER, nel febbraio 2008, si è stabilmente collocato ai primi posti a livello mondiale nel settore delle applicazioni per il trattamento della lamiera. Negli anni più recenti il Gruppo si è riorganizzato con la suddivisione del *business* nelle due seguenti divisioni:

- PRIMA POWER per le macchine laser e per la lavorazione della lamiera;
- PRIMA ELECTRO per l'elettronica industriale e le tecnologie laser.

La divisione **PRIMA POWER** include progettazione, produzione e commercializzazione di:

- macchine per taglio, saldatura e foratura di componenti metallici tridimensionali (3D) e bidimensionali (2D);
- macchine per la lavorazione della lamiera mediante l'utilizzo di utensili meccanici (punzonatrici, sistemi integrati di punzonatura e cesoiatura, sistemi integrati di punzonatura e taglio laser, pannellatrici, piegatrici e sistemi di automazione).

Tale divisione possiede stabilimenti produttivi in Italia (PRIMA INDUSTRIE SpA e FINN-POWER ITALIA Srl), in Finlandia (FINN-POWER OY), negli USA (PRIMA POWER LASERDYNE LLC) ed una presenza diretta commerciale e di assistenza tecnica in Francia, Svizzera, Spagna, Germania, Regno Unito, Belgio, Polonia, Repubblica Ceca, Lituania, Ungheria, Russia, Turchia, USA, Canada, Messico, Brasile, Cina, India, Corea del Sud, Australia ed Emirati Arabi.

La divisione **PRIMA ELECTRO** comprende lo sviluppo, la realizzazione e la commercializzazione di componenti elettronici di potenza, di controllo e di sorgenti laser di alta potenza per applicazioni industriali, destinati alle macchine del gruppo ed a clienti terzi. La divisione ha sedi produttive in Italia (PRIMA ELECTRO SpA) e negli USA (PRIMA ELECTRO NORTH AMERICA LLC.) nonché sedi commerciali nel Regno Unito ed in Cina.

A oltre 35 anni dalla fondazione, la missione del Gruppo PRIMA INDUSTRIE continua ad essere quella di espandere sistematicamente la gamma dei propri prodotti e servizi e di continuare a crescere come fornitore mondiale di sistemi laser e sistemi per il trattamento lamiera per applicazioni industriali, nonché di elettronica industriale, mercati caratterizzati da alta tecnologia e in cui si riscontrano buoni tassi di crescita pur in presenza di un contesto ciclico.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'unica variazione intervenuta nel corso dei primi nove mesi 2014 è stata l'ingresso della neo-costituita società PRIMA POWER MEXICO (posseduta al 100% da PRIMA POWER NORTH AMERICA).

Al 30/09/2014 sono state oggetto di consolidamento integrale le società controllate indicate nei prospetti qui di seguito.

IMPRESE CONTROLLATE

PRIMA POWER	SEDE	CAPITALE SOCIALE	QUOTA POSSEDUTA	METODO DI CONSOLIDAMENTO
PRIMA POWER GmbH	Lise-Meitner Strasse 5, Dietzenbach, GERMANY	€ 500.000	100%	Metodo integrale
PRIMA POWER UK LTD	Unit 1, Phoenix Park, Bayton Road, Coventry CV7 9QN, UNITED KINGDOM	GBP 1	100%	Metodo integrale
PRIMA POWER CENTRAL EUROPE Sp.z.o.o.	ul. Fabryczna 24 - 05 - 092 Łomianki Warsaw, POLSKA	PLN 350.000	100%	Metodo integrale
OOO PRIMA POWER	Ordzhonikidze str., 11/A - 115419, Moscow - RUSSIAN FEDERATION	RUB 4.800.000	99,99%	Metodo integrale
PRIMA POWER SOUTH AMERICA Ltda	Av Fuad Lutfalla, 1,182 - Freguesia do Ó - 02968-00, Sao Paulo BRASIL	R\$ 2.809.365	99,99%	Metodo integrale
PRIMA POWER MAKINA TICARET LIMITED SIRKETI	Soğanlık Yeni Mah. Balıkesir Cad. Uprise Elite Teras Evler B1 B Dupleks Gül Blok Daire:3 Kartal - İSTANBUL	TRY 1.470.000	100%	Metodo integrale
PRIMA POWER CHINA Company Ltd.	Rm.1 M, no. 1 Zuo Jiazhuang. Guomen Building, Chaoyang District, Beijing, P.R. CHINA	RMB 2.038.778	100%	Metodo integrale
PRIMA POWER AUSTRALASIA Pty. LTD.	Minter Ellison, LEVEL 3, 25 National circuit, Forrest, ACT, 2603 AUSTRALIA	A\$ 1	100%	Metodo integrale
PRIMA POWER SUZHOU Co. LTD. ⁽¹⁾	Cross of Xingrui and Guangming Road, Wujiang Ec. & Tech. Develp. Zone, Suzhou City Jiangsu Prov. CHINA	USD 8.000.000	51%	Metodo integrale
FINN POWER Oy	Metallite 4, FI - 62200 Kauhava, FINLAND	€ 49.417.108	100%	Metodo integrale
FINN-POWER Italia S.r.l.	Viale Artigianato 9, 37044, Cologna Veneta (VR), ITALY	€ 1.500.000	100%	Metodo integrale
PRIMA POWER IBERICA S.L.	C/Primero de Mayo 13-15, 08908 L'Hospitalet de Llobregat, Barcelona, SPAIN	€ 6.440.000	100%	Metodo integrale
PRIMA POWER FRANCE Sarl	Espace Green Parc , Route de Villepècle, 91280 St. Pierre du Perray, FRANCE	€ 120.000	100%	Metodo integrale
PRIMA POWER BENELUX NV	Leenstraat 5, B-9810 Nazareth, BELGIUM	€ 400.000	100%	Metodo integrale
BALAXMAN Oy	Metallitie 4, FI-62200 Kauhava, FINLAND	€ 2.523	100%	Metodo integrale
PRIMA MACHINE SERVICES INDIA PVT. LTD.	Mezzanine Floor, Poonam Plaza 694/2B Market Yard Road, Pune INDIA	Rs. 7.000.000	99,99%	Metodo integrale
PRIMA POWER NORTH AMERICA Inc.	555W Algonquin Rd., Arlington Heights, IL 60005, U.S.A.	USD 10.000	100%	Metodo integrale
PRIMA POWER LASERDYNE LLC	8600, 109th Av. North, Champlin, MN 55316, U.S.A.	USD 200.000	100%	Metodo integrale
PRIMA POWER CANADA Ltd.	390 Bay Street Suite 2800 Toronto, Ontario M5H 2Y2 CANADA	CAD 200	100%	Metodo integrale
PRIMA POWER MEXICO S DE RL DE CV	Campo Real, 121 FRACC. Valle Real, Saltillo, Coahuila C.P. 25198 Mexico	USD 250	100%	Metodo integrale

(1) Si precisa che alla data di riferimento del presente bilancio il capitale sociale della PRIMA POWER Suzhou Co. Ltd. non è stato ancora interamente versato.

IMPRESA CONTROLLATE				
PRIMA ELECTRO	SEDE	CAPITALE SOCIALE	QUOTA POSSEDUTA	METODO DI CONSOLIDAMENTO
PRIMA ELECTRO S.p.A.	Strada Carignano 48/2, 10024 Moncalieri, (TO) ITALY	€ 15'000'000	100%	Metodo integrale
OSAI UK Ltd.	Mount House - Bond Avenue, Bletchley, MK1 1SF Milton Keynes, UNITED KINGDOM	GBP 160.000	100%	Metodo integrale
PRIMA ELECTRO NORTH AMERICA LLC.	711 East Main Street, Chicopee, MA 01020, U.S.A.	USD 24.119.985	100%	Metodo integrale
PRIMA ELECTRO (CHINA) Co.Ltd.	23G East Tower, Fuxing Shangmao n.163, Huangpu Avenue Tianhe District 510620 Guangzhou P.R. CHINA	€ 100'000	100%	Metodo integrale



CAPITOLO 2.

INTRODUZIONE

CAPITOLO 2. INTRODUZIONE

PREMESSA

Il Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2014 del Gruppo PRIMA INDUSTRIE è stato redatto ai sensi dell'art.154 ter del D.Lgs. 58/1998 e successive modifiche, nonché del Regolamento emittenti emanato da CONSOB.

Il presente Resoconto è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea ed è stato redatto secondo lo IAS 34 - Bilanci intermedi.

Il presente Resoconto Intermedio di Gestione è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 12 Novembre 2014 e non è assoggettato a revisione contabile.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Nel presente resoconto, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, sono presentati alcuni indicatori alternativi di performance, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria.

Tali indicatori, che vengono anche presentati nella Relazione intermedia sulla gestione in occasione delle altre rendicontazioni periodiche non devono, comunque, essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

Il Gruppo utilizza quali indicatori alternativi di performance:

- l'EBIT (che corrisponde al "Risultato operativo"),
- l'EBITDA ("Utile prima degli interessi, tasse ed ammortamenti"), che è determinato sommando al "Risultato Operativo" risultante dal bilancio sia la voce "Ammortamenti", sia la voce "*Impairment* e Svalutazioni".

Sono inoltre menzionati:

- Il "Valore della Produzione" rappresentato dalla sommatoria algebrica delle voci "Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni", "Altri ricavi operativi", "Variazione delle rimanenze di semilavorati, prodotti finiti" e "Incrementi per lavori interni";
- il "Capitale Circolante Operativo" rappresentato dalla sommatoria algebrica delle "Rimanenze", "Crediti Commerciali", "Debiti Commerciali" e "Acconti".

TASSI DI CAMBIO

I tassi di cambio applicati nella conversione dei bilanci in valuta differente dall'euro ai fini del consolidamento sono i seguenti.

VALUTA	CAMBIO MEDIO		CAMBIO SPOT	
	30-set-14	30-set-13	30-set-14	31-dic-13
DOLLARO USA	1,3554	1,3172	1,2583	1,3791
RENMINBI CINESE	8,3579	8,1240	7,7262	8,3491
RUBLO RUSSO	48,0390	41,8814	49,7653	45,3246
LIRA TURCA	2,9342	2,4584	2,8779	2,9605
ZLOTY POLACCO	4,1755	4,2011	4,1776	4,1543
STERLINA INGLESE	0,8122	0,8522	0,7773	0,8337
REAL BRASILIANO	3,1043	2,7898	3,0821	3,2576
RUPIA INDIANA	82,3003	75,6926	77,8564	85,3660
DOLLARO AUSTRALIANO	1,4766	1,3466	1,4442	1,5423
DOLLARO CANADESE	1,4829	1,3485	1,4058	1,4671
PESO MESSICANO	17,7800	16,7994	16,9977	18,0731



CAPITOLO 3.

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO

CAPITOLO 3. RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO

FATTI SALIENTI DEL PERIODO

Non si registrano eventi di particolare rilievo accaduti nel terzo trimestre dell'esercizio 2014. Per gli eventi relativi ai primi sei mesi dell'esercizio si rimanda a quanto esposto all'interno della Relazione Finanziaria Semestrale al 30/06/2014.

CONTESTO MACROECONOMICO

La dinamica dell'economia globale e del commercio internazionale nel corso del 2014 è stata decisamente inferiore alle attese. L'attività economica sta prendendo vigore negli USA e in UK, ma si è indebolita in Giappone e nelle economie emergenti. Sono aumentati i rischi di un ulteriore rallentamento, anche a seguito delle tensioni geopolitiche e del possibile aggravarsi di squilibri strutturali in alcune economie emergenti.

Nell'area dell'euro la ripresa ha perso slancio; in Germania l'attività economica si è contratta nel secondo trimestre. L'attenuazione dell'impulso impresso dalla domanda estera non è stata ancora compensata da un sufficiente recupero di quella interna. Le prospettive di crescita per l'anno in corso sono state riviste al ribasso sia per l'area nel suo complesso sia per le principali economie.

Dopo una sostanziale stabilizzazione nella seconda parte del 2013, l'economia italiana è tornata a indebolirsi. Nella prima metà di quest'anno il PIL ha risentito del protrarsi della caduta degli investimenti e, in misura minore, dell'effetto dell'andamento sfavorevole del commercio internazionale sulle esportazioni italiane. Migliorano invece i consumi delle famiglie, che hanno registrato un modesto rialzo. Nel terzo trimestre il PIL dovrebbe segnare una nuova, lieve flessione. La ripresa degli investimenti è ritardata dall'elevata incertezza.

Negli ultimi mesi le proiezioni di crescita e inflazione sono state oggetto di revisione, anche se le indicazioni qualitative non ne escono mutate. L'effetto netto delle revisioni è che la crescita mondiale è marginalmente rallentata rispetto al 2013, in un contesto generale di moderazione dei ritmi anche fra i Paesi emergenti.

Nel secondo trimestre del 2014 il PIL destagionalizzato è rimasto stabile nell'area dell'euro (EA18) ed è cresciuto dello 0,2% nella EU28 rispetto al precedente trimestre, secondo le stime pubblicate da Eurostat. Nel primo trimestre del 2014, il PIL era cresciuto 0,2% nella zona euro e dello 0,3% nella EU28. Rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, il PIL destagionalizzato è aumentato dello 0,7% nella zona euro e del 1,2% nella EU28 nel secondo trimestre. In particolare nel secondo trimestre 2014 sia la Germania che l'Italia hanno fatto registrare una contrazione dello 0,2%, mentre in UK si è registrato nello stesso periodo un +0,8%. Durante il secondo trimestre del 2014, il PIL negli Stati Uniti è aumentato del 1,0% rispetto al trimestre precedente (-0,5% nel primo trimestre del 2014). Rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, il PIL è cresciuto del 2,5% (dopo il + 1,9% nel trimestre precedente).

Sullo scorcio del terzo trimestre 2014 la situazione mondiale nel settore dei beni di investimento è la seguente:

- negli USA, la domanda per beni di consumo durevoli è in notevole ripresa dopo una pausa invernale; tendenzialmente questo avrà un impatto positivo sulla domanda di beni strumentali;
- nonostante il fatto che l'Europa si tecnicamente fuori dalla recessione, l'attività economica resta debole. Dopo anni di declino, i consumi sono finalmente in rialzo nei Paesi dell'Europa meridionale, pur trovandosi ancora su livelli di circa il 40% al di sotto

del 2008. La situazione era, invece, già precedentemente migliorata nei Paesi dell'Europa Centrale, sebbene i consumi rimangano piuttosto stagnanti dai primi mesi del 2013. Gli ordini di macchine utensili, secondo CECIMO (l'Associazione che raggruppa i principali Paesi produttori europei di macchine utensili) stanno avendo un positivo andamento in Francia, Repubblica Ceca e Spagna, mentre le difficoltà nell'effettuare le riforme ha trascinato al ribasso l'indice degli ordini totali in Italia, Austria e Germania rispetto al precedente trimestre.

- in Cina, la crescita economica sta rallentando; gli effetti sono più evidenti nelle infrastrutture. I produttori cinesi di macchine da costruzione e macchine utensili sono particolarmente colpiti. In questi settori, la domanda si è ampiamente ridotta rispetto al 2011, mentre la domanda di prodotti di alta qualità, che non sono ancora prodotti da aziende cinesi, è stata penalizzata in misura inferiore. I costruttori europei possono pertanto beneficiare di questa opportunità e per loro, la Cina resta ancora un mercato interessante.
- Ipotizzando che le crisi in Medio Oriente e in Ucraina non degenerino, ci sono buone prospettive di un lungo periodo di crescita dell'industria dei beni strumentali.

UCIMU (l'Associazione Italiana che raggruppa i costruttori di macchine utensili) ha rilevato per il terzo trimestre 2014 che l'indice degli ordini di macchine utensili ha subito un incremento del 7,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. In particolare l'indice degli ordini raccolti all'estero è cresciuto del 5,3% rispetto al terzo trimestre 2013, mentre l'indice degli ordini interni ha segnato un incremento del 19,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, sostenuto in modo evidente dall'operatività della Nuova Legge Sabatini. Pur trattandosi del quarto trimestre consecutivo di crescita nella raccolta ordinativi, il valore assoluto dell'indice resta peraltro ancora molto basso.

RICAVI E REDDITIVITÀ

Al fine di meglio rappresentare le attività operative del Gruppo, è stato deciso a partire dal 2014 di riportare i dati relativi al fatturato secondo le seguenti aree geografiche:

- EMEA (Europa, Russia, Medio Oriente e Africa)
- AMERICAS (Nord, Sud e Centro America)
- APAC (Asia e Pacifico)

I **ricavi consolidati** al 30/09/2014 ammontano a 236.920 migliaia di euro evidenziando leggero calo rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (pari a 1.332 migliaia di euro). Peraltro l'effetto dell'apprezzamento dell'euro rispetto ad altre valute ha inciso in maniera determinante tanto è vero che, a tassi di cambio costanti, i ricavi consolidati avrebbero registrato un incremento rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (circa 1,5%).

Si riporta qui di seguito il fatturato consolidato su base geografica al 30/09/2014 confrontato con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Ricavi	30/09/14		30/09/13	
	migliaia di euro	%	migliaia di euro	%
EMEA	140.984	59,5	134.161	56,3
AMERICAS	54.728	23,1	57.737	24,2
APAC	41.208	17,4	46.354	19,5
TOTALE	236.920	100,0	238.252	100,0

Il gruppo continua a generare una parte significativa dei ricavi nell'area EMEA, con una presenza importante soprattutto in Italia (12,5% del fatturato consolidato), in Est Europa (6,7% del fatturato consolidato) ed in Russia dove, nonostante la complessa situazione politica, il Gruppo continua a registrare ottime vendite (6,6% del fatturato consolidato). Il fatturato generato al di fuori dell'Europa è stato pari al 52,1%, a conferma della globalità del gruppo e dello spostamento del baricentro dell'economia globale. Nell'area AMERICAS la quota più importante dei ricavi è stata realizzata nell'area NAFTA che rappresenta il 21,5% del fatturato consolidato. Per quanto riguarda i Paesi dell'APAC le vendite più significative si sono avute in Cina (12,5% del fatturato consolidato).

Qui di seguito si espone la suddivisione dei ricavi per segmento al lordo delle partite intersettoriali (per maggiori indicazioni in merito ai segmenti operativi del Gruppo si veda la Nota 6.28 - Informativa di Settore).

Ricavi	30/09/14		30/09/13	
	<i>migliaia di euro</i>	%	<i>migliaia di euro</i>	%
PRIMA POWER	207.364	87,5	211.188	88,6
PRIMA ELECTRO	39.988	16,9	36.843	15,5
Ricavi intersettoriali	(10.432)	(4,4)	(9.779)	(4,1)
TOTALE	236.920	100,0	238.252	100,0

La divisione che ha maggiormente risentito dell'apprezzamento dell'euro è stata la PRIMA POWER che registra un calo dell'1,8% a cambi costanti la divisione avrebbe registrato un aumento dei ricavi. I ricavi della divisione PRIMA ELECTRO hanno risentito in maniera marginale dell'effetto valutario e risultano in aumento dell'8,5% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Per completare l'informativa sui ricavi si espone qui di seguito la suddivisione degli stessi (al netto delle partite intersettoriali) per segmento e per area geografica, sia per i primi nove mesi 2014 che per i primi nove mesi 2013.

Ricavi segmento/area - 30/09/2014	EMEA	AMERICAS	APAC	TOTALE
<i>migliaia di euro</i>				
PRIMA POWER	118.626	52.975	35.729	207.330
PRIMA ELECTRO	22.358	1.753	5.479	29.590
TOTALE	140.984	54.728	41.208	236.920

Ricavi segmento/area - 30/09/2013	EMEA	AMERICAS	APAC	TOTALE
<i>migliaia di euro</i>				
PRIMA POWER	113.179	55.129	42.815	211.123
PRIMA ELECTRO	20.982	2.608	3.539	27.129
TOTALE	134.161	57.737	46.354	238.252

La divisione PRIMA POWER ha realizzato vendite nell'area EMEA per il 57,2%, nei Paesi dell'AMERICAS per il 25,6% e nell'area APAC per il 17,2%.

La divisione PRIMA ELECTRO ha realizzato vendite nell'area EMEA per il 75,6%, nei Paesi dell'AMERICAS per il 5,9% e nell'area APAC per il 18,5%.

Il **Valore della produzione** al 30/09/2014 risulta pari a 270.210 migliaia di euro, in aumento del 7,2% rispetto al corrispondente periodo 2013 (aumento di 18.235 migliaia di euro).

Nel valore della produzione del periodo sono presenti incrementi per lavori interni pari a 8.541 migliaia di euro (6.176 migliaia di euro al 30/09/2013); tali costi si riferiscono principalmente ad investimenti in attività di sviluppo. Sono altresì presenti Altri ricavi operativi per 4.907 migliaia di euro (2.935 migliaia di euro al 30/09/2013); si segnala che in questa voce sono presenti proventi di natura non ricorrente per cessione di licenze derivanti da accordi di cooperazione industriale per 2.940 migliaia di euro (i proventi non ricorrenti al 30/09/2013 erano pari a 694 migliaia di euro).

Indicatori di performance	30/09/14		30/09/13	
	migliaia di euro	% su fatturato	migliaia di euro	% su fatturato
EBITDA	23.649	10,0	19.755	8,3
EBIT	15.292	6,5	10.981	4,6
EBT	10.272	4,3	3.414	1,4
RISULTATO NETTO	6.844	2,9	2.134	0,9
RISULTATO NETTO ATTRIBUIBILE ALLA CAPOGRUPPO	7.182	3,0	2.145	0,9

L'**EBITDA** del Gruppo è pari a 23.649 migliaia di euro (10% del fatturato); rispetto ai primi nove mesi del 2013 si registra un miglioramento sia in termini percentuali (aumento dell'1,7%), sia in termini assoluti (+3.894 migliaia di euro).

Si espone qui di seguito l'EBITDA del Gruppo al 30/09/2014 e al 30/09/2013 suddiviso per segmento (al lordo delle partite intersettoriali).

EBITDA	30/09/14		30/09/13	
	migliaia di euro	%	migliaia di euro	%
PRIMA POWER	18.868	79,8	15.495	78,4
PRIMA ELECTRO	4.807	20,3	4.835	24,5
Partite intersettoriali ed elisioni	(26)	(0,1)	(575)	(2,9)
TOTALE	23.649	100,0	19.755	100,0

L'**EBIT** consolidato al 30/09/2014 risulta pari a 15.292 migliaia di euro in aumento di 4.311 migliaia di euro rispetto ai primi nove mesi del 2013 (era pari a 10.981 migliaia di euro). Su questo risultato incidono gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali per 6.245 migliaia di euro e delle immobilizzazioni materiali per 2.112 migliaia di euro. Per quanto riguarda gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, i principali si riferiscono agli ammortamenti dei costi di sviluppo (3.621 migliaia di euro) ed agli ammortamenti relativi alle attività a vita utile definita iscritte nell'ambito dell'aggregazione aziendale del Gruppo FINN-POWER (marchio e relazioni con la clientela - "customer list") che sono pari a 2.289 migliaia di euro.

Si espone qui di seguito la suddivisione dell'EBIT per segmento al 30/09/2014 e 30/09/2013 al lordo delle partite intersettoriali.

EBIT	30/09/14		30/09/13	
	migliaia di euro	%	migliaia di euro	%
PRIMA POWER	12.239	80,0	8.235	75,0
PRIMA ELECTRO	3.069	20,1	3.322	30,3
Partite intersettoriali ed elisioni	(16)	(0,1)	(576)	(5,3)
TOTALE	15.292	100,0	10.981	100,0

L'**EBT** consolidato al 30/09/2014 risulta pari a 10.272 migliaia di euro in miglioramento di 6.858 migliaia di euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (era 3.414 migliaia di euro); si ricorda che tale valore sconta oneri netti derivanti dalla gestione finanziaria (compresi utili e perdite su cambi) per 5.019 migliaia di euro (al 30/09/2013 pari a 6.561 migliaia di euro).

Gestione finanziaria (€/000)	30/09/14	30/09/13
Oneri Finanziamento FINPOLAR	(2.204)	(2.712)
Oneri netti strumenti finanziari derivati (IRS)	(1.335)	(1.508)
Proventi/Oneri netti strumenti finanziari derivati (CRS)	(148)	102
Altri proventi/oneri finanziari	(1.647)	(1.626)
Oneri finanziari netti	(5.334)	(5.744)
Risultato netto transazioni valuta estera	315	(817)
Totale gestione finanziaria	(5.019)	(6.561)

Si rilevano oneri per il finanziamento stipulato nel 2008 per l'acquisizione del Gruppo FINN-POWER (di seguito per brevità "Finanziamento FINPOLAR") pari a 2.204 migliaia di euro ed oneri finanziari netti per strumenti derivati IRS (prevalentemente collegati al Finanziamento FINPOLAR) per 1.335 migliaia di euro. Il calo degli oneri relativi al Finanziamento FINPOLAR è dovuto alla diminuzione del capitale residuo a seguito dei rimborsi effettuati.

Il risultato della gestione cambi nei primi nove mesi 2014 è positivo per 315 migliaia di euro (negativo per 817 migliaia di euro al 30/09/2013).

Il **RISULTATO NETTO** al 30/09/2014 è pari a 6.844 migliaia di euro (2.134 migliaia di euro al 30/09/2013). Le imposte sul reddito dei primi nove mesi del 2014 evidenziano un saldo netto negativo di 3.428 migliaia di euro, che include un fondo imposte per rischi fiscali di 500 migliaia di euro (per ulteriori dettagli in merito si veda il paragrafo "Eventi successivi alla chiusura del trimestre") ed IRAP per 1.067 migliaia di euro. In ultimo è opportuno ricordare anche che, il carico fiscale del 2013 includeva un effetto positivo dovuto all'iscrizione di un credito verso l'erario pari a 1.048 migliaia di euro a seguito della presentazione delle istanze di rimborso IRES (deduzione IRAP ai fini IRES per gli anni 2007-2011).

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Al 30/09/2014 la posizione finanziaria netta del Gruppo mostra un indebitamento netto pari a 106.686 migliaia di euro, in aumento rispetto al 31/12/2013, ma in netto miglioramento (-27.658 migliaia di euro) rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (era negativa per 134.344 migliaia di euro al 30/09/2013).

Qui di seguito si espone il dettaglio della posizione finanziaria netta.

Valori espressi in migliaia di Euro	30/09/14	31/12/13	30/09/13
CASSA E MEZZI EQUIVALENTI	(20.857)	(29.194)	(17.569)
CREDITI FINANZIARI CORRENTI	-	(47)	(53)
DEBITI A BREVE	55.379	51.830	63.891
DEBITI A MEDIO LUNGO TERMINE	72.164	77.372	88.075
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	106.686	99.961	134.344

Al fine di fornire una migliore informativa relativamente alla posizione finanziaria netta consolidata al 30/09/2014, occorre ricordare che:

- il Finanziamento FINPOLAR ammonta complessivamente a 95.800 migliaia di euro ed è soggetto al rispetto di alcuni *covenants* misurati su base semestrale e annuale (per un ulteriore dettaglio si rimanda a quanto indicato nella Relazione Finanziaria Semestrale al 30/06/2014);
- i debiti verso società di leasing (quasi esclusivamente di natura immobiliare) ammontano a 2.770 migliaia di euro;
- i debiti bancari includono il *fair value* negativo di alcuni strumenti derivati per 3.299 migliaia di euro; i principali sono IRS contratti dalla Capogruppo a parziale copertura del rischio di tasso di interesse sul Finanziamento FINPOLAR (la sottoscrizione di questi derivati era obbligatoriamente prevista dal contratto di finanziamento sottostante).

Si evidenzia che 19.946 migliaia di euro classificati nei debiti a breve si riferiscono alla tranche D del Finanziamento FINPOLAR la quale è una linea di credito *revolving* che sarà disponibile fino al 31/01/2016.

Si segnala che alla data di approvazione del presente bilancio la società ha regolarmente saldato le rate del Finanziamento FINPOLAR in scadenza al 04/02/2014 e al 04/08/2014.

Per maggiori dettagli in merito alla posizione finanziaria netta si veda la Nota 6.10 - Posizione Finanziaria Netta.

ATTIVITÀ COMMERCIALE E PORTAFOGLIO ORDINI

Nel corso dei primi nove mesi del 2014 l'**acquisizione ordini** del Gruppo (inclusiva dell'*after-sale service*) è stata pari a 268,1 milioni di euro (+12% rispetto ai 239,3 milioni di euro al 30/09/2013). L'acquisizione ordini del segmento PRIMA POWER è stata pari a 232,3 milioni di euro, quella relativa al segmento PRIMA ELECTRO, da soli clienti esterni al Gruppo, è stata pari a 35,8 milioni di euro.

Il **portafoglio ordini** consolidato (non inclusivo dell'*after-sale service*) al 30/09/2014 è salito a 102,1 (rispetto a 85,7 milioni di euro al 30/09/2013). Il portafoglio comprende 86,7 milioni di euro relativi al segmento PRIMA POWER e 15,4 milioni di euro relativi al segmento PRIMA ELECTRO.

Al 31/10/2014 il portafoglio ordini è salito a 112,7 milioni di euro.

RICERCA E SVILUPPO

L'attività di ricerca e sviluppo svolta dal Gruppo nel corso dei primi nove mesi del 2014 è stata complessivamente pari a 14.759 migliaia di euro (di cui 10.930 migliaia di euro nel segmento PRIMA POWER e 3.829 migliaia di euro nel segmento PRIMA ELECTRO) pari al 6,2% del fatturato.

La quota capitalizzata è stata pari a 8.212 migliaia di euro (di cui 6.463 migliaia di euro nel segmento PRIMA POWER e 1.749 migliaia di euro nel segmento PRIMA ELECTRO).

Il livello di costi sostenuti in attività di ricerca e sviluppo di nuovi prodotti, testimonia il costante impegno del Gruppo per l'investimento sul futuro ed il miglioramento, tramite la

presenza di prodotti sempre tecnologicamente all'avanguardia, della propria competitività sui mercati internazionali. Per tutte le attività di sviluppo capitalizzate è stata verificata la fattibilità tecnica e la generazione di probabili benefici economici futuri.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nel periodo di riferimento non sono state concluse operazioni con parti correlate rilevanti ai sensi dell'articolo 5, comma 8 del Regolamento recante disposizioni in materia di parti correlate n°17221, emanato da Consob in data 12/03/2010. Per ulteriori dettagli in merito alle altre operazioni intrattenute dal Gruppo con parti correlate, si veda la Nota 6.27 - Informativa su parti correlate.

ANDAMENTO DEL TITOLO E AZIONI PROPRIE

Nel corso dei primi nove mesi del 2014 il titolo PRIMA INDUSTRIE è passato da un valore unitario di 9,355 euro al 02/01/2014 ad un valore di 15 euro per azione al 30/09/2014, registrando pertanto un apprezzamento nel periodo di oltre il 60% e con un andamento quasi sempre migliore rispetto all'indice di riferimento FTSE Italia STAR.

In particolare, dopo la brusca discesa avvenuta in concomitanza con la discesa dei mercati finanziari di inizio agosto, il titolo ha recuperato riportandosi sui livelli precedenti.

Successivamente al 30/09/2014 il corso del titolo si è stabilizzato fra i 12 e i 12,50 euro.

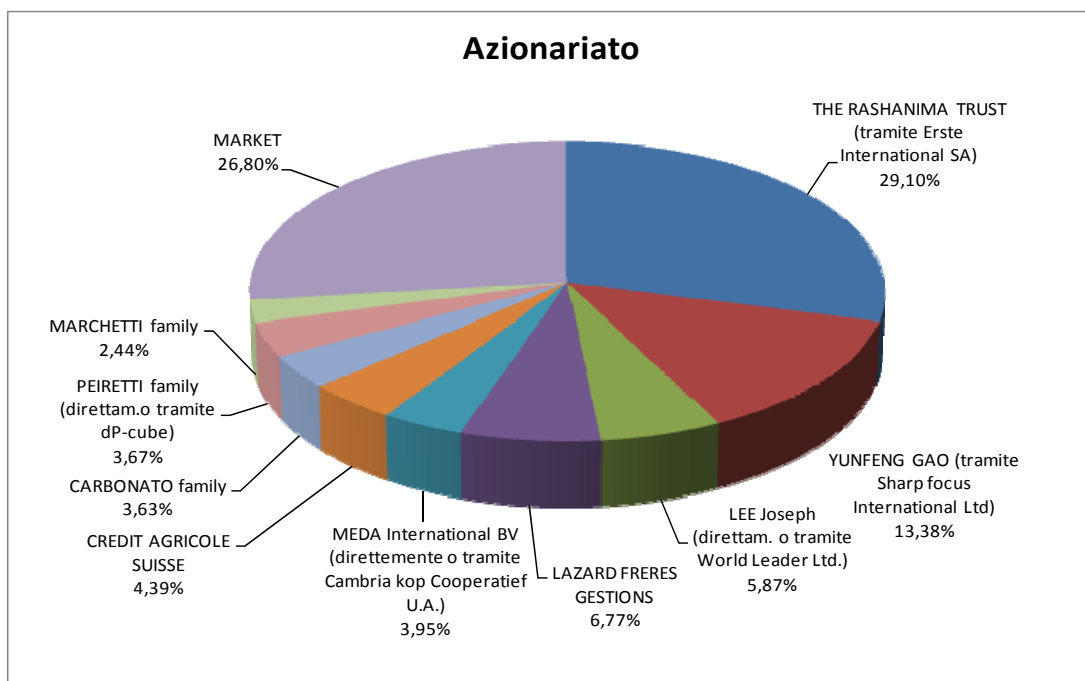


Alla data del 30/09/2014, nonché alla data di approvazione del presente Resoconto Intermedio di Gestione, PRIMA INDUSTRIE SpA non deteneva, né detiene alcuna azione propria, non essendo peraltro vigente alcuna delibera di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie.

AZIONARIATO

Al 30/09/2014 il capitale sociale di PRIMA INDUSTRIE SpA ammonta ad Euro 26.208.185 ripartito in n°10.483.274 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 2,50 ciascuna. Non sono state emesse categorie di azioni diverse dalle azioni ordinarie e neppure obbligazioni.

Alla luce delle risultanze del libro Soci e delle comunicazioni successivamente pervenute alla Società o all'autorità di vigilanza, la struttura azionaria più aggiornata si presenta come segue:



PIANI DI STOCK OPTION

L'unico piano di stock option del Gruppo, che vedeva come beneficiari alcuni dei top manager è scaduto al 30 giugno 2014 (per ulteriori informazioni in merito al piano di stock option, si rimanda a quanto pubblicato sul sito Internet della società: www.primaindustrie.com). Nessuno dei beneficiari ha esercitato le opzioni, in quanto le stesse erano ampiamente *out of the money*.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

I primi nove mesi dell'esercizio sono stati caratterizzati da un leggero calo di fatturato, principalmente dovuto all'apprezzamento dell'euro ed al rallentamento di alcuni mercati emergenti, ma anche dal proseguimento del miglioramento sul fronte della redditività. Il buon andamento della raccolta ordini (proseguita anche successivamente al 30/09/2014) permette di confidare in una crescita in termini di ricavi rispetto all'esercizio 2013, mantenendo l'accresciuta redditività.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL TRIMESTRE

In data 24/07/2013, in esito ad una verifica relativa al periodo 01/01/2008 - 29/04/2013, svoltasi in FINN-POWER Italia Srl, è stato notificato dalla Guardia di Finanza di Verona un processo verbale di constatazione a FINN-POWER OY (che detiene il 100% della FINN-POWER Italia Srl) a cui è stata contestata l'esistenza di una sua stabile organizzazione occulta in Italia. La società FINN-POWER OY ritiene del tutto infondata la constatazione, anche in ragione della presenza in Italia della società FINN-POWER Italia Srl, da essa interamente controllata, attraverso la quale è sempre stata regolarmente realizzata ogni attività ed operazione sul mercato italiano. La determinazione dell'eventuale pretesa dell'autorità fiscale è stata rimessa all'Agenzia delle Entrate competente, con la quale è stato instaurato un contraddittorio atto a dimostrare la completa infondatezza della pretesa relativa alla stabile organizzazione occulta.

In data 03/11/2014, in seguito ad un incontro tenutosi con l'Agenzia delle Entrate di Verona, è emersa la possibilità di addivenire ad un accertamento con adesione sulla base di valutazioni sull'applicazione dei prezzi di trasferimento, al fine anche di evitare l'instaurarsi di un inevitabile lungo ed oneroso contenzioso. Gli amministratori ritenendo probabile tale accadimento hanno provveduto a stanziare nel trimestre in chiusura una ragionevole stima del presumibile addebito in un apposito fondo rischi fiscali (500 mila euro).

OPERAZIONI ATIPICHE ED INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28/07/2006 n. DEM/6064296, si precisa che, nel periodo di riferimento, il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.



CAPITOLO 4.

ANDAMENTO ECONOMICO PER SEGMENTO

CAPITOLO 4. ANDAMENTO ECONOMICO PER SEGMENTO

Il Gruppo opera con una struttura organizzativa basata sulla ripartizione delle proprie attività in due divisioni: la divisione PRIMA POWER e la divisione PRIMA ELECTRO.

La divisione PRIMA POWER include la progettazione, la produzione e la commercializzazione di:

- macchine laser per il taglio, la saldatura e la foratura di componenti metallici sia tridimensionali (3D) che bidimensionali (2D) e
- macchine per la lavorazione della lamiera mediante l'utilizzo di utensili meccanici (punzonatrici, sistemi integrati di punzonatura e cesoiatura, sistemi integrati di punzonatura e taglio laser, pannellatrici, piegatrici e sistemi di automazione).

La divisione PRIMA ELECTRO include lo sviluppo, la realizzazione e la commercializzazione di componenti elettronici di potenza, di controllo e di sorgenti laser di alta potenza per applicazioni industriali, destinati alle macchine del gruppo ed a clienti terzi.

Si espone qui di seguito un prospetto riepilogativo dell'andamento economico per i due settori in cui il Gruppo attualmente opera.

	30/09/2014				
Valori in migliaia di euro	RICAVI	EBITDA	% su Ricavi	EBIT	% su Ricavi
PRIMA POWER	207.364	18.868	9,1%	12.239	5,9%
PRIMA ELECTRO	39.988	4.807	12,0%	3.069	7,7%
ELISIONI	(10.432)	(26)	0,2%	(16)	0,2%
GRUPPO	236.920	23.649	10,0%	15.292	6,5%

	30/09/2013				
Valori in migliaia di euro	RICAVI	EBITDA	% su Ricavi	EBIT	% su Ricavi
PRIMA POWER	211.188	15.495	7,3%	8.235	3,9%
PRIMA ELECTRO	36.843	4.835	13,1%	3.322	9,0%
ELISIONI	(9.779)	(575)	5,9%	(576)	5,9%
GRUPPO	238.252	19.755	8,3%	10.981	4,6%

PRIMA POWER

I ricavi della divisione PRIMA POWER sono in diminuzione dell'1,8% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente principalmente per effetto dell'apprezzamento dell'euro, a tassi costanti i ricavi della divisione avrebbero subito un aumento.

L'EBITDA del segmento è stato pari a 18.868 migliaia di euro, in crescita sia in valore assoluto (+3.373 migliaia di euro), che in termini percentuali (passando dal 7,3% al 9,1%); l'incremento è dovuto sia ad effetti di natura non ricorrenti, sia ad un maggior livello di efficienza raggiunto dalla divisione.

PRIMA ELECTRO

I ricavi della divisione PRIMA ELECTRO sono in aumento dell'8,5% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

L'EBITDA della divisione è pari a 4.807 migliaia di euro e risulta sostanzialmente in linea rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente; occorre precisare che il risultato

dell'esercizio precedente beneficiava di un contributo pubblico su un importante progetto di ricerca; al netto di tale effetto non ricorrente l'EBITDA risulta in aumento rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.



CAPITOLO 5.

**BILANCIO CONSOLIDATO ABBREVIATO DEL GRUPPO PRIMA INDUSTRIE AL
30/09/2014**

PROSPETTI CONTABILI

CAPITOLO 5. BILANCIO CONSOLIDATO ABBREVIATO DEL GRUPPO PRIMA INDUSTRIE AL 30/09/2014

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA

VALORI IN EURO	Note	30/09/2014	31/12/2013
Immobilizzazioni materiali	6.1	26.363.285	24.200.931
Immobilizzazioni immateriali	6.2	154.624.820	151.571.901
Altre partecipazioni	6.3	1.032.403	288.735
Attività finanziarie non correnti	6.4	35.000	113.000
Attività fiscali per imposte anticipate	6.5	8.711.770	7.647.333
Altri crediti	6.8	19.864	20.624
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		190.787.142	183.842.524
Rimanenze	6.6	94.256.828	66.214.465
Crediti commerciali	6.7	70.086.351	78.833.076
Altri crediti	6.8	8.223.098	5.909.406
Altre attività fiscali	6.9	7.445.296	4.305.160
Strumenti finanziari derivati	6.10	-	46.969
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.10	20.857.274	29.194.149
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		200.868.847	184.503.225
ATTIVITA' NON CORRENTI DESTINATE ALLA DISMISSIONE	6.11	1.576.526	1.483.839
TOTALE ATTIVITA'		393.232.515	369.829.588
Capitale sociale	6.12	26.208.185	26.208.185
Riserva legale	6.12	4.455.497	4.321.310
Altre riserve	6.12	71.497.026	68.144.867
Riserva da differenza di conversione	6.12	895.174	(2.138.106)
Utili (perdite) a nuovo	6.12	5.747.961	3.010.955
Utile (perdita) dell'esercizio	6.12	7.181.509	5.428.982
Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della Capogruppo		115.985.352	104.976.193
<i>Patrimonio netto attribuibile agli azionisti di minoranza</i>		<i>1.679.221</i>	<i>1.084.685</i>
TOTALE PATRIMONIO NETTO		117.664.573	106.060.878
Finanziamenti	6.10	68.974.023	72.442.235
Benefici ai dipendenti	6.13	7.791.733	7.731.540
Passività fiscali per imposte differite	6.14	10.958.258	10.350.390
Fondi per rischi ed oneri	6.15	135.858	137.137
Strumenti finanziari derivati	6.10	3.190.207	4.929.519
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		91.050.079	95.590.821
Debiti commerciali	6.16	74.994.288	68.117.926
Acconti	6.16	17.878.406	13.580.141
Altri debiti	6.16	18.250.166	17.513.397
Debiti verso banche e finanziamenti	6.10	55.270.307	51.830.029
Passività fiscali per imposte correnti	6.17	4.827.961	4.707.193
Fondi per rischi ed oneri	6.15	13.188.047	12.429.203
Strumenti finanziari derivati	6.10	108.688	-
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		184.517.863	168.177.889
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		393.232.515	369.829.588

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

VALORI IN EURO	Note	30/09/2014	30/09/2013
Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni	6.18	236.920.029	238.251.608
Altri ricavi operativi	6.19	4.906.975	2.935.819
Variazione delle rimanenze di semilavorati, prodotti finiti	-	19.841.627	4.611.237
Incrementi per lavori interni	6.20	8.541.244	6.176.329
Consumi di materie prime, sussidiarie, materiali di consumo e merci	-	(120.058.150)	(110.166.868)
Costo del personale	6.21	(68.242.583)	(66.170.290)
Ammortamenti	6.22	(8.357.100)	(8.690.564)
Impairment	6.22	-	(84.283)
Altri costi operativi	6.23	(58.260.406)	(55.882.428)
RISULTATO OPERATIVO		15.291.636	10.980.560
Proventi finanziari	6.24	88.176	270.499
Oneri finanziari	6.24	(5.422.942)	(6.014.087)
Risultato netto derivante da transazioni in valuta estera	6.24	315.356	(817.197)
Risultato netto di partecipazioni non consolidate integralmente	-	-	(1.006.019)
RISULTATO ANTE IMPOSTE		10.272.226	3.413.756
Imposte correnti e differite	6.25	(3.428.008)	(1.279.612)
RISULTATO NETTO		6.844.218	2.134.144
- di cui attribuibile agli azionisti della Capogruppo		7.181.509	2.144.967
- di cui attribuibile agli azionisti di minoranza		(337.291)	(10.823)
RISULTATO BASE PER AZIONE (in euro)	6.26	0,69	0,25
RISULTATO DILUITO PER AZIONE (in euro)	6.26	0,69	0,20

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

VALORI IN EURO	Note	30/09/2014	30/09/2013
RISULTATO NETTO DEL PERIODO (A)		6.844.218	2.134.144
Parte efficace degli utili/(perdite)sugli strumenti di copertura di flussi finanziari	6.12	1.092.680	1.608.278
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	6.12	3.093.150	(878.750)
Utili/(perdite) attuariali IAS 19R	6.12	(8.234)	-
TOTALE ALTRI UTILI/(PERDITE) COMPLESSIVI CHE SARANNO SUCCESSIVAMENTE RICLASSIFICATI A CONTO ECONOMICO (B)		4.177.596	729.528
RISULTATO NETTO DEL PERIODO COMPLESSIVO (A) + (B)		11.021.814	2.863.672
- di cui attribuibile agli azionisti della Capogruppo		11.299.235	2.877.509
- di cui attribuibile agli azionisti di minoranza		(277.421)	(13.837)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

dal 1° gennaio 2013 al 30 settembre 2013

VALORI IN EURO	Capitale sociale	Crediti v/azionisti per versamenti ancora dovuti	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Spese aumento capitale sociale	Riserva stock option	Riserva per adeguamento fair value derivati	Altre riserve	Riserva di conversione	Utili/ (perdite) a nuovo	Risultato di periodo	Patrimonio netto azionisti capogruppo	Patrimonio netto azionisti di minoranza	PATRIMONIO NETTO
Saldo al 01/01/2013	21.606.553	(1.785)	46.462.619	4.320.069	(1.286.154)	1.295.506	(5.187.680)	11.933.427	(524.506)	(370.776)	5.306.613	83.553.886	-	83.553.886
Aumento di capitale	41.805	(32.096)	100.332	-	-	-	-	-	-	-	-	110.041	-	110.041
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	587.002	587.002
Destinazione utile esercizio precedente	-	-	-	1.241	-	-	-	1.891.177	-	3.414.195	(5.306.613)	-	-	-
Risultato di periodo complessivo	-	-	-	-	-	-	1.608.278	-	(875.736)	-	2.144.967	2.877.509	(13.837)	2.863.672
Saldo al 30/09/2013	21.648.358	(33.881)	46.562.951	4.321.310	(1.286.154)	1.295.506	(3.579.402)	13.824.604	(1.400.242)	3.043.419	2.144.967	86.541.436	573.165	87.114.601

dal 1° gennaio 2014 al 30 settembre 2014

VALORI IN EURO	Capitale sociale	Crediti v/azionisti per versamenti ancora dovuti	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Spese aumento capitale sociale	Riserva stock option	Riserva per adeguamento fair value derivati	Altre riserve	Riserva di conversione	Utili/ (perdite) a nuovo	Risultato di periodo	Patrimonio netto azionisti capogruppo	Patrimonio netto azionisti di minoranza	PATRIMONIO NETTO
Saldo al 01/01/2014	26.208.185	-	57.506.537	4.321.310	(1.286.154)	1.295.506	(3.195.626)	13.824.604	(2.138.106)	3.010.955	5.428.982	104.976.193	1.084.685	106.060.878
Aumento capitale Prima Power Suzhou	-	-	-	-	-	-	-	(290.076)	-	-	-	(290.076)	871.957	581.881
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Destinazione utile esercizio precedente	-	-	-	134.187	-	-	-	2.549.555	-	2.745.240	(5.428.982)	-	-	-
Risultato di periodo complessivo	-	-	-	-	-	-	1.092.680	-	3.033.280	(8.234)	7.181.509	11.299.235	(277.421)	11.021.814
Saldo al 30/09/2014	26.208.185	-	57.506.537	4.455.497	(1.286.154)	1.295.506	(2.102.946)	16.084.083	895.174	5.747.961	7.181.509	115.985.352	1.679.221	117.664.573

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

VALORI IN EURO	30/09/2014	30/09/2013
Risultato netto	6.844.218	2.134.144
Rettifiche (sub-totale)	(3.998.253)	(6.700.840)
Ammortamenti e impairment	8.357.100	8.774.847
Variazione delle attività/passività fiscali per imposte anticipate/differite	(456.569)	(317.957)
Variazione dei fondi relativi al personale	60.193	104.146
Variazione delle rimanenze	(28.042.363)	(2.907.125)
Variazione dei crediti commerciali	8.746.725	1.395.100
Variazione dei debiti commerciali e acconti	11.174.627	(9.217.192)
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	(3.837.966)	(4.532.659)
Flusso monetario generato/(assorbito) dalle attività operative (A)	2.845.965	(4.566.696)
Cash flow derivante dall'attività di investimento		
Acquisto di immobilizzazioni materiali (*)	(3.874.381)	(1.746.409)
Acquisto di immobilizzazioni immateriali	(399.027)	(262.817)
Capitalizzazione nette costi di sviluppo	(8.211.845)	(5.934.732)
Incassi da vendita di immobilizzazioni (*)	51.346	103.051
Prezzo di realizzo 10% partecipazione JV SUP	-	2.162.242
Liquidazione partecipazione JV SNK	-	77.780
Risultato netto partecipazioni in JV	-	(11.486)
Acquisto/aumenti capitale altre partecipazioni	(743.668)	(214.014)
Svalutazione di altre partecipazioni	-	487.428
Flusso monetario generato/(assorbito) dalle attività di investimento (B)	(13.177.575)	(5.338.957)
Cash flow derivante dall'attività di finanziamento		
Variazione altre attività/passività finanziarie e altre voci minori	(1.372.883)	4.309.119
Stipulazione di prestiti e finanziamenti <i>(inclusi bank overdrafts)</i>	8.296.741	14.107.303
Rimborsi di prestiti e finanziamenti <i>(inclusi bank overdrafts)</i>	(8.449.904)	(15.229.652)
Accensioni/(rimborsi) di leasing finanziari	(146.016)	10.930
Aumento di capitale	-	110.041
Altre variazioni	2.734.970	(875.736)
Flusso monetario generato/(assorbito) dalle attività di finanziamento (C)	1.062.908	2.432.005
Flusso monetario generato/(assorbito) da variaz.azionisti di minoranza (D)	931.827	583.988
Flusso monetario complessivo (E=A+B+C+D)	(8.336.875)	(6.889.660)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio (F)	29.194.149	24.458.666
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo (G=E+F)	20.857.274	17.569.006

Informazioni aggiuntive al Rendiconto finanziario consolidato	30/09/2014	30/09/2013
<i>Valori in euro</i>		
Imposte sul reddito	(3.428.008)	(1.279.612)
Proventi finanziari	88.176	270.499
Oneri finanziari	(5.422.942)	(6.014.087)

(*) incluse immobilizzazioni materiali classificate fra le attività non correnti destinate alla dismissione



CAPITOLO 6.

NOTE ILLUSTRATIVE

CAPITOLO 6. NOTE ILLUSTRATIVE

FORMA E CONTENUTO

Il bilancio consolidato abbreviato del Gruppo PRIMA INDUSTRIE al 30/09/2014 è stato redatto nel presupposto della prospettiva della continuazione dell'attività aziendale (vedasi per maggiori dettagli la Nota "Principi contabili") e nel rispetto degli International Financial Reporting Standards emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea (definiti come "IFRS"), nonché delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in Italia (con particolare riferimento al D.Lgs. 58/1998 e successive modifiche, nonché del Regolamento emittenti emanato dalla CONSOB). Con "IFRS" si intendono anche gli International Accounting Standards (IAS) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") precedentemente denominato Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il bilancio consolidato abbreviato al 30/09/2014 è stato redatto, in forma sintetica, in conformità allo IAS 34 "Bilanci intermedi", e non comprende pertanto tutte le informazioni richieste dal bilancio annuale e deve essere letto unitamente al bilancio annuale predisposto per l'esercizio chiuso al 31/12/2013, al quale si rimanda per maggiori dettagli.

Il bilancio consolidato abbreviato al 30/09/2014 del Gruppo PRIMA INDUSTRIE è presentato in euro che è anche la moneta corrente nelle economie in cui il Gruppo opera principalmente.

Le controllate estere sono incluse nel bilancio consolidato abbreviato al 30/09/2014 secondo i principi descritti nella Nota "Principi contabili" del bilancio consolidato al 31/12/2013, alla quale si fa rimando.

Sono stati presentati ai fini comparativi i dati patrimoniali al 31/12/2013 e i dati di conto economico e di rendiconto finanziario relativi al 30/09/2013 nonché i movimenti di patrimonio netto dei primi nove mesi del 2013, in applicazione di quanto richiesto dallo IAS 1.

PRINCIPI CONTABILI

Continuità aziendale

Il bilancio consolidato abbreviato al 30/09/2014 è stato redatto nel presupposto della continuazione dell'attività aziendale in quanto vi è la ragionevole aspettativa che PRIMA INDUSTRIE continuerà la sua attività operativa in un futuro prevedibile.

Criteri contabili e principi di consolidamento

I criteri contabili e i principi di consolidamento adottati per la formazione del bilancio consolidato abbreviato al 30/09/2014 sono omogenei a quelli utilizzati in sede di bilancio consolidato annuale al 31/12/2013, ai quali si rimanda fatti salvi i nuovi principi/interpretazioni adottati dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2014, nonché gli adattamenti richiesti dalla natura delle rilevazioni intermedie.

Uso di stime contabili

La redazione di un bilancio intermedio richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio intermedio. Se nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte del management, dovessero differire dalle circostanze effettive, sarebbero modificate in modo appropriato nel periodo in cui le circostanze stesse variano. In particolare, in sede di

bilancio consolidato abbreviato al 30/09/2014, le imposte sul reddito del periodo delle singole imprese consolidate sono determinate sulla base della miglior stima possibile in relazione alle informazioni disponibili e sulla ragionevole previsione dell'andamento dell'esercizio fino alla fine del periodo d'imposta.

SCHEMI DI BILANCIO

Per quanto riguarda gli schemi di Bilancio, il Gruppo ha effettuato la scelta di utilizzare gli schemi descritti qui di seguito:

- per quanto riguarda la Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata è stato adottato lo schema che presenta le attività e passività distinguendo tra “correnti” (ovvero liquidabili / esigibili entro 12 mesi) e “non correnti” (ovvero liquidabili / esigibili oltre i 12 mesi);
- per quanto riguarda il Conto Economico consolidato, si è adottato lo schema che prevede la ripartizione dei costi per natura; il Conto economico complessivo consolidato include, oltre all'utile del periodo, come da Conto economico consolidato, le altre variazioni dei movimenti di Patrimonio Netto diverse da quelle con gli Azionisti;
- per quanto riguarda il Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, si è adottato lo schema che riconcilia l'apertura e la chiusura di ogni voce del patrimonio sia per il periodo in corso che per quello precedente;
- per quanto riguarda il Rendiconto finanziario si è scelto il metodo c.d. “indiretto”, nel quale si determina il flusso finanziario netto dell'attività operativa rettificando l'utile e la perdita per gli effetti;
 - degli elementi non monetari quali ammortamenti, svalutazioni, utile e perdite su collegate non realizzate;
 - delle variazioni delle rimanenze, dei crediti e dei debiti generati dall'attività operativa;
 - degli altri elementi i cui flussi finanziari sono generati dall'attività di investimento e di finanziamento.

Il presente Resoconto Intermedio di Gestione è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione del 12 Novembre 2014.

NOTE ILLUSTRATIVE

I dati esposti nelle note illustrative, se non diversamente indicato sono espressi in euro.

NOTA 6.1 - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali alla data del 30/09/2014 sono pari a 26.363 migliaia di euro in aumento di 2.162 migliaia di euro rispetto al 31/12/2013.

Per una maggior dettaglio si veda la tabella qui di seguito esposta.

Immobilizzazioni materiali	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature ind.li e comm.li	Altri beni	Immobilizz. in corso	TOTALE
Valore netto al 31 dicembre 2013	16.777.470	1.900.047	1.671.389	2.447.546	1.404.478	24.200.931
<i>Movimenti dei primi nove mesi 2014</i>						
Incrementi	1.674.280	273.702	830.097	756.117	340.185	3.874.381
Dismissioni	-	(413)	(164.263)	(385.391)	-	(550.067)
Utilizzo fondo ammortamento	-	413	157.871	340.437	-	498.721
Ammortamento	(416.969)	(343.969)	(639.498)	(711.682)	-	(2.112.118)
Riclassifiche fra Immobilizzazioni materiali	426.997	16.791	293.575	37.815	(775.178)	-
Differenze di cambio	288.956	6.381	102.890	29.098	24.113	451.438
Valore netto al 30 settembre 2014	18.750.734	1.852.952	2.252.061	2.513.940	993.598	26.363.285

NOTA 6.2 - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali alla data del 30/09/2014 sono pari a 154.625 migliaia di euro in aumento rispetto al 31/12/2013 di 3.053 migliaia di euro.

Per una maggior dettaglio si veda la tabella qui di seguito esposta.

Immobilizzazioni immateriali	Avviamento	Costi di sviluppo	Altre immob. immat.	TOTALE
Valore netto al 31 dicembre 2013	102.579.806	25.612.738	23.379.357	151.571.901
<i>Movimenti dei primi nove mesi del 2014</i>				
Incrementi/(decrementi)	-	8.211.845	399.027	8.610.872
Ammortamento	-	(3.621.284)	(2.623.698)	(6.244.982)
Differenze di cambio	212.361	446.343	28.325	687.029
Valore netto al 30 settembre 2014	102.792.167	30.649.642	21.183.011	154.624.820

La voce significativa è rappresentata dall'Avviamento, che alla data del 30/09/2014 è pari a 102.792 migliaia di euro. Tutti gli avviamenti iscritti in bilancio si riferiscono al maggiore valore pagato rispetto al valore equo delle attività nette acquisite.

Qui di seguito si espone una tabella con il valore di carico dell'avviamento allocato ad ognuna delle unità generatrici di flussi finanziari.

UNITA' GENERATRICE DI FLUSSI DI CASSA	VALORE CONTABILE AVVIAMENTO 30/09/2014	VALORE CONTABILE AVVIAMENTO 31/12/2013
PRIMA POWER	97.559	97.427
OSAI (Service)	4.125	4.125
PRIMA ELECTRO NORTH AMERICA	917	837
MLTA	154	154
OSAI UK	37	37
TOTALE	102.792	102.580

L'avviamento (essendo un'attività a vita utile indefinita) non è soggetto ad ammortamento ed è sottoposto almeno annualmente alla verifica della riduzione del valore (*impairment test*). Il Gruppo ha effettuato al 31/12/2013 l'*impairment test* sul valore dei principali avviamenti (PRIMA POWER, OSAI-Service e PRIMA ELECTRO NORTH AMERICA), per il quale si rimanda al fascicolo di Bilancio Consolidato al 31/12/2013. Per quanto riguarda i succitati avviamenti, non essendosi manifestati indicatori di perdita di valore rispetto al bilancio chiuso al 31/12/2013, non si è ritenuto necessario aggiornare i relativi test di *impairment*.

NOTA 6.3 - ALTRE PARTECIPAZIONI

Il valore delle Altre Partecipazioni al 30/09/2014 ammonta a 1.032 migliaia di euro ed è in aumento rispetto al 31/12/2013 di 744 migliaia di euro; la variazione è interamente frutto di un aumento di capitale sottoscritto dalla PRIMA ELECTRO SpA nella EPS.

Conseguentemente tale voce al 30/09/2014 risulta essere così composta:

- EPS: 841 migliaia di euro (partecipazione pari al 21,5% detenuta da PRIMA ELECTRO SpA);
- Caretek Srl: 76 migliaia di euro (partecipazione pari al 19,3% detenuta da PRIMA ELECTRO SpA);
- Fimecc OY: 50 migliaia di euro (partecipazione pari al 2,4% detenuta da FINN-POWER OY);
- Härmämedi OY: 25 migliaia di euro (partecipazione pari all'8,3% detenuta da FINN-POWER OY);
- Lamiera Servizi Srl: 11 migliaia di euro (partecipazione pari al 19,0% detenuta da PRIMA INDUSTRIE SpA);
- altre partecipazioni minori: 30 migliaia di euro.

NOTA 6.4 - ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

Questa voce al 30/09/2014 è pari a 35 migliaia di euro e si riferisce ad un finanziamento erogato dalla PRIMA ELECTRO SpA alla società Caretek Srl.

NOTA 6.5 - ATTIVITÀ FISCALI PER IMPOSTE ANTICIPATE

Le Attività fiscali per imposte anticipate sono pari a 8.712 migliaia di euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente di 1.064 migliaia di euro.

Tali attività sono state principalmente generate da differenze temporanee sulle rimanenze e sui fondi rischi e oneri. La contabilizzazione in bilancio delle imposte anticipate è stata effettuata, solo laddove ne esistano i presupposti di recuperabilità. La valutazione sulla recuperabilità delle imposte anticipate tiene conto della redditività attesa negli esercizi futuri ed è inoltre supportata dal fatto che le imposte anticipate si riferiscono principalmente a fondi rettificativi dell'attivo e a fondi rischi ed oneri, per i quali non vi è scadenza. Le imposte anticipate sulle perdite fiscali riportabili a nuovo sono state riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Alla luce di quanto illustrato non sono intervenuti elementi tali da modificare le valutazioni precedenti circa la recuperabilità delle imposte anticipate.

NOTA 6.6 - RIMANENZE

La tabella che segue, mostra la composizione delle rimanenze al 30/09/2014 e al 31/12/2013.

Rimanenze	30/09/14	31/12/13
Materie prime	26.466.018	20.110.202
Semilavorati	17.908.110	9.104.962
Prodotti finiti	56.702.939	43.066.884
(Fondo svalutazione rimanenze)	(6.820.240)	(6.067.584)
TOTALE	94.256.828	66.214.465

Le rimanenze al 30/09/2014 ammontano a 94.257 migliaia di euro, al netto dei fondi svalutazione magazzino per totali 6.820 migliaia di euro. Il valore netto delle rimanenze di magazzino al 30/09/2014 mostra un incremento pari a 28.042 migliaia di euro rispetto al 31/12/2013.

NOTA 6.7 - CREDITI COMMERCIALI

I crediti commerciali al 30/09/2014 ammontano a 70.086 migliaia di euro e rispetto al precedente esercizio si registra una diminuzione di 8.747 migliaia di euro.

Crediti Commerciali	30/09/14	31/12/13
Crediti verso clienti	73.307.230	82.124.226
Fondo svalutazione crediti	(3.220.879)	(3.291.150)
TOTALE	70.086.351	78.833.076

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite attese del Gruppo.

NOTA 6.8 - ALTRI CREDITI

Gli altri crediti correnti alla data del 30/09/2014 sono pari a 8.223 migliaia di euro e sono aumentati rispetto al 31/12/2013 di 2.314 migliaia di euro. Gli altri crediti non correnti risultano essere pari a 20 migliaia di euro.

NOTA 6.9 - ALTRE ATTIVITÀ FISCALI

La voce ammonta a 7.445 migliaia di euro in aumento di 3.140 migliaia di euro rispetto al 31/12/2013. Le attività fiscali sono rappresentate da crediti IVA per 5.367 migliaia di euro (2.395 migliaia di euro al 31/12/2013), da un credito verso l'erario pari a 1.048 migliaia di euro a seguito della presentazione delle istanze di rimborso IRES (deduzione IRAP ai fini IRES per gli anni 2007-2011) sorto a febbraio 2013, da anticipi di imposte dirette per 360 migliaia di euro (424 migliaia di euro al 31/12/2013), da ritenute fiscali per 592 migliaia di euro (398 migliaia di euro al 31/12/2013) e da altri crediti per attività fiscali minori per 78 migliaia di euro (40 migliaia di euro al 31/12/2013).

NOTA 6.10 - POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Al 30/09/2014 la posizione finanziaria netta del Gruppo risulta negativa per 106.686 migliaia di euro, in aumento di 6.725 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente (99.961 migliaia di euro). Per una migliore comprensione della variazione della posizione finanziaria netta avvenuta nel corso dei primi nove mesi del 2014, si veda il rendiconto finanziario consolidato del periodo.

Come richiesto dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28/07/2006, nella tabella di seguito riportata è presentato l'indebitamento finanziario netto al 30/09/2014 e al 31/12/2013 determinato con i criteri indicati nella Raccomandazione del CESR (Committee of European

Securities Regulators) del 10/02/2005 “Raccomandazioni per l’attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi” e richiamati dalla Consob stessa.

Valori espressi in migliaia di Euro

	30/09/14	31/12/13	Variazioni
A CASSA	20.857	29.194	(8.337)
B ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE	-	-	-
C TITOLI DETENUTI PER LA NEGOZIAZIONE	-	-	-
D LIQUIDITA' (A+B+C)	20.857	29.194	(8.337)
E CREDITI FINANZIARI CORRENTI	-	47	(47)
F DEBITI BANCARI CORRENTI	21.796	14.647	7.149
G PARTE CORRENTE DELL'INDEBITAMENTO NON CORRENTE	32.220	36.113	(3.893)
H ALTRI DEBITI FINANZIARI CORRENTI	1.363	1.070	293
I INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE (F+G+H)	55.379	51.830	3.549
J INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO (I-D-E)	34.522	22.589	11.933
K DEBITI BANCARI NON CORRENTI	67.569	73.648	(6.079)
L OBBLIGAZIONI EMESSE	-	-	-
M ALTRI DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI	4.595	3.724	871
N INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE (K+L+M)	72.164	77.372	(5.208)
O INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (J+N)	106.686	99.961	6.725

LIQUIDITA'

Per maggiori dettagli relativi alle disponibilità liquide si veda il Rendiconto Finanziario consolidato.

INDEBITAMENTO BANCARIO

Il debito principale incluso nell’indebitamento bancario è il Finanziamento FINPOLAR. Questo finanziamento, che al 30/09/2014 ammonta complessivamente a 95.800 migliaia di euro, è così suddiviso:

- Tranche A: finanziamento a medio/lungo termine di 4.415 migliaia di euro (*amortized* scadente a febbraio 2015 con un rimborso semestrale);
- Tranche B: finanziamento a medio/lungo termine di 63.649 migliaia di euro (scadente a febbraio 2016 con un rimborso *bullet* alla scadenza);
- Tranche C2: linea di credito per anticipo fatture (*revolving*) utilizzata al 30/09/2014 per 7.487 migliaia di euro (la linea è utilizzabile per un ammontare massimo complessivo di euro 12.200 migliaia di euro per esigenze di capitale circolante di Gruppo);
- Tranche D: linea di credito per cassa di 19.927 migliaia di euro (di importo capitale massimo di 20 milioni di euro);
- al 30/09/2014 risultano registrati interessi maturati e non ancora liquidati su tutte le tranche del Finanziamento FINPOLAR complessivamente per 322 migliaia di euro.

Il Finanziamento FINPOLAR è per 63.920 migliaia di euro scadente oltre i 12 mesi.

Alla data di redazione del presente bilancio si ricorda che in data 04/02/2014 e 04/08/2014 la società ha regolarmente pagato le rate in scadenza relative al Finanziamento FINPOLAR.

Nei debiti bancari non correnti sono inclusi anche altri finanziamenti bancari per 459 migliaia di euro e i *fair value* negativi di alcuni strumenti finanziari derivati (IRS - Interest Rate Swap) i quali ammontano complessivamente a 3.190 migliaia di euro. I contratti principali sono quelli stipulati da PRIMA INDUSTRIE SpA, a parziale copertura del rischio di tasso di interesse sul suddetto Finanziamento FINPOLAR. I test di efficacia effettuati sui contratti derivati di copertura hanno evidenziato al 30/09/2014 una relazione di sostanziale efficacia e pertanto, essendo rispettati anche gli altri requisiti previsti dallo IAS 39, sono contabilizzati adottando il criterio dell'*hedge accounting*. I test di efficacia non sono stati effettuati in relazione ai contratti derivati per i quali non è stato applicato l'*hedge accounting*. Per tali contratti, le variazioni di *fair value* sono state direttamente imputate a conto economico.

Nell'indebitamento bancario corrente (considerando anche la parte corrente dell'indebitamento non corrente) sono ricompresi il Finanziamento FINPOLAR per 31.880 migliaia di euro, *bank overdrafts* per 14.386 migliaia di euro, altri finanziamenti bancari per 7.641 migliaia di euro e strumenti finanziari di copertura sul rischio cambio (*Currency Rate Swap*) per 109 migliaia di euro.

ALTRI DEBITI FINANZIARI

Gli Altri debiti finanziari ammontano complessivamente a 5.958 migliaia di euro (di cui 1.363 migliaia correnti).

Gli altri debiti finanziari accolgono:

- debiti per leasing finanziari per un importo pari a 2.770 migliaia di euro (di cui 576 migliaia di euro correnti);
- altri debiti finanziari per 3.188 migliaia di euro (di cui 787 migliaia di euro correnti); tali debiti si riferiscono principalmente a finanziamenti agevolati ministeriali.

MOVIMENTAZIONE DEBITI VERSO BANCHE E FINANZIAMENTI

I debiti verso banche ed i finanziamenti del Gruppo PRIMA INDUSTRIE al 30/09/2014 (non inclusivi dei *fair value* dei derivati) sono pari a 124.244 migliaia di euro e nel corso dei primi nove mesi del 2014 si sono movimentati come esposto nella tabella qui di seguito.

DEBITI V/BANCHE E FINANZIAMENTI	Euro migliaia
Debiti v/banche e finanziamenti - quota corrente (31/12/2013)	51.830
Debiti v/banche e finanziamenti - quota non corrente (31/12/2013)	72.442
TOTALE DEBITI V/BANCHE E FINANZIAMENTI AL 31/12/2013	124.272
Stipulazione di prestiti e finanziamenti (<i>inclusi bank overdrafts</i>)	8.297
Rimborsi di prestiti e finanziamenti (<i>inclusi bank overdrafts</i>)	(8.450)
Accensioni/(rimborsi) di leasing finanziari	(146)
Effetto cambi	271
TOTALE DEBITI V/BANCHE E FINANZIAMENTI AL 30/09/2014	124.244
di cui	
Debiti v/banche e finanziamenti - quota corrente (30/09/2014)	68.974
Debiti v/banche e finanziamenti - quota non corrente (30/09/2014)	55.270
TOTALE DEBITI V/BANCHE E FINANZIAMENTI AL 30/09/2014	124.244

NOTA 6.11 - ATTIVITA' NON CORRENTI DESTINATE ALLA DISMISSIONE

Al 30/09/2014 il valore delle attività non correnti destinate alla dismissione è pari a 1.577 migliaia di euro.

Attività non correnti destinate alla dismissione	Partecipazione SUP (*)	Unità imm.Rivalta sul Mincio (MN)	TOTALE
Valore al 31 dicembre 2013	1.149.839	334.000	1.483.839
Adeguamento valutario	92.687	-	92.687
Valore al 30 settembre 2014	1.242.526	334.000	1.576.526

* Shanghai Unity Prima (SUP)

In questa voce sono classificate:

- la partecipazione nella società SHANGHAI UNITY PRIMA (di seguito per brevità “SUP”) detenuta da PRIMA INDUSTRIE SpA, e
- alcune unità immobiliari in corso di costruzione possedute dalla società FINN-POWER Italia Srl situate nel mantovano.

NOTA 6.12 - PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto del Gruppo PRIMA INDUSTRIE è aumentato rispetto al termine dello scorso esercizio di 11.604 migliaia di euro. Tale aumento è frutto degli effetti positivi derivanti dal risultato di periodo complessivo di Gruppo (11.022 migliaia di euro) e dall’aumento del capitale sociale in PRIMA POWER Suzhou (582 migliaia di euro).

NOTA 6.13 - BENEFICI AI DIPENDENTI

La voce Benefici ai dipendenti, pari a 7.792 migliaia di euro (7.732 migliaia di euro al 31/12/2013) comprende:

- il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) riconosciuto dalle società italiane ai dipendenti;
- un premio di fedeltà riconosciuto dalla Capogruppo e da PRIMA ELECTRO ai propri dipendenti;
- un fondo pensione riconosciuto da PRIMA POWER GmbH e da PRIMA POWER France Sarl ai propri dipendenti.

Si riporta qui di seguito un raffronto delle voci in oggetto.

Benefici ai dipendenti	30/09/14	31/12/13
TFR	5.953.633	6.016.463
Fidelity premium e altri fondi pensione	1.838.100	1.715.077
TOTALE	7.791.733	7.731.540

NOTA 6.14 - PASSIVITA' FISCALI PER IMPOSTE DIFFERITE

Le passività fiscali per imposte differite sono pari a 10.958 migliaia di euro, in aumento rispetto all’esercizio precedente di 608 migliaia di euro. Si segnala che in questa voce sono incluse anche passività fiscali per imposte differite sul marchio, sulle relazioni con la clientela e sull’immobile di Cologna Veneta derivanti dalla aggregazione aziendale del Gruppo FINN-POWER pari a 6.221 migliaia di euro.

NOTA 6.15 - FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono pari a 13.324 migliaia di euro e sono aumentati rispetto al 31/12/2013 di 758 migliaia di euro.

I fondi rischi non correnti si riferiscono esclusivamente al fondo indennità clientela agenti ed ammontano complessivamente a 136 migliaia di euro.

I fondi rischi correnti si riferiscono principalmente alla garanzia di prodotti (pari a 7.948 migliaia di euro) ed alla miglior stima dei costi ancora da sostenere per il completamento di alcune

attività ancillari alla vendita di macchinari già riconosciuti a ricavo (pari a 4.148 migliaia di euro). Il Fondo garanzia è relativo agli accantonamenti per interventi in garanzia tecnica sui prodotti del Gruppo ed è ritenuto congruo in rapporto ai costi di garanzia che dovranno essere sostenuti.

Gli altri fondi pari a 1.092 migliaia di euro si riferiscono a procedimenti legali, fiscali ed altre vertenze; tali fondi rappresentano la miglior stima da parte del management delle passività che devono essere contabilizzate con riferimento a procedimenti legali, fiscali sorti nel corso dell'ordinaria attività operativa nei confronti di rivenditori, clienti, fornitori o autorità pubbliche ed amministrazioni finanziarie. In tale voce sono anche inclusi procedimenti legali relativi a contenziosi con ex dipendenti.

NOTA 6.16 - DEBITI COMMERCIALI, ACCONTI ED ALTRI DEBITI

Il valore di questi debiti è aumentato rispetto al 31/12/2013 di 11.911 migliaia di euro. Si ricorda che la voce Acconti da clienti contiene sia gli acconti su ordini relativi a macchine non ancora consegnate, sia quelli generati dall'applicazione del principio contabile IAS 18 relativi a macchine già consegnate, ma non ancora accettate dal cliente finale e pertanto non iscrivibili tra i ricavi. La voce Altri debiti accoglie debiti previdenziali e assistenziali, debiti verso dipendenti, ratei e risconti passivi ed altri debiti minori.

Per maggiori dettagli si veda la tabella qui di seguito esposta.

Debiti commerciali, Acconti ed Altri Debiti	30/09/14	31/12/13
Debiti commerciali	74.994.288	68.117.926
Acconti	17.878.406	13.580.141
Altri debiti	18.250.166	17.513.397
TOTALE	111.122.860	99.211.464

NOTA 6.17 - PASSIVITA' FISCALI PER IMPOSTE CORRENTI

Le passività fiscali per imposte correnti al 30/09/2014 risultano essere pari a 4.828 migliaia di euro, in aumento di 121 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente (4.707 migliaia di euro al 31/12/2013).

NOTA 6.18 - RICAVI NETTI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono stati ampiamente commentati al capitolo 3 del presente documento "Relazione intermedia sulla Gestione" al paragrafo "Ricavi e Redditività".

NOTA 6.19 - ALTRI RICAVI OPERATIVI

Gli Altri ricavi operativi ammontano a 4.907 migliaia di euro (2.936 migliaia di euro al 30/09/2013); si riferiscono principalmente a proventi per cessione di licenze derivanti da accordi di cooperazione industriale ed a contributi per attività di ricerca e sviluppo ricevuti da entità pubbliche; si segnala che i proventi derivanti dalla cessione di licenze per accordi di cooperazione industriale sono di natura non ricorrente per 2.940 migliaia di euro (i proventi non ricorrenti al 30/09/2013 erano pari a 694 migliaia di euro).

NOTA 6.20 - INCREMENTI PER LAVORI INTERNI

Gli incrementi per lavori interni al 30/09/2014 ammontano a 8.541 migliaia di euro e si riferiscono principalmente alla capitalizzazione di attività di sviluppo di nuovi progetti (8.212 migliaia di euro), di cui è stata verificata la fattibilità tecnica e la generazione di probabili

benefici economici futuri. Le attività di sviluppo capitalizzate sono svolte dalla Capogruppo, dalla FINN-POWER OY, dalla FINN-POWER ITALIA Srl, dalla PRIMA POWER LASERDYNE Llc, dalla PRIMA ELECTRO SpA e dalla PRIMA ELECTRO NORTH AMERICA Llc.

NOTA 6.21 - COSTO DEL PERSONALE

Il costo del personale al 30/09/2014 è pari a 68.243 migliaia di euro e risulta in aumento rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente di 2.072 migliaia di euro.

NOTA 6.22 - AMMORTAMENTI-IMPAIRMENT

Gli ammortamenti al 30/09/2014 sono pari a 8.357 migliaia di euro (di cui 6.245 migliaia di euro relativi alle immobilizzazioni immateriali). Non si segnala alcun *impairment* effettuato nei primi nove mesi del 2014. Gli ammortamenti relativi al marchio e alle relazioni con la clientela ("*customer list*") ammontano complessivamente a 2.289 migliaia di euro, mentre quelli relativi ai costi di sviluppo sono pari a 3.621 migliaia di euro.

NOTA 6.23 - ALTRI COSTI OPERATIVI

Gli Altri costi operativi dei primi nove mesi del 2014 sono pari a 58.260 migliaia di euro contro 55.882 migliaia di euro al 30/09/2013.

NOTA 6.24 - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

La gestione finanziaria dei primi nove mesi del 2014 risulta negativa per 5.019 migliaia di euro.

Gestione Finanziaria	30/09/14	30/09/13
Proventi finanziari	88.176	270.499
Oneri finanziari	(5.422.942)	(6.014.087)
Oneri finanziari netti	(5.334.766)	(5.743.588)
Risultato netto derivante da transazioni in valuta estera	315.356	(817.197)
Totale gestione finanziaria	(5.019.410)	(6.560.785)

Gli oneri finanziari relativi al Finanziamento FINPOLAR sostenuti da PRIMA INDUSTRIE risultano essere pari a 2.204 migliaia di euro, mentre gli oneri finanziari netti sui derivati stipulati dal Gruppo sono pari a 1.483 migliaia di euro.

NOTA 6.25 - IMPOSTE CORRENTI E DIFFERITE

Le imposte sul reddito dei primi nove mesi del 2014 evidenziano un saldo netto negativo di 3.428 migliaia di euro, che include un fondo imposte per rischi fiscali di 500 migliaia di euro (per ulteriori dettagli in merito si veda la Nota 6.30 - Eventi successivi) ed IRAP per 1.067 migliaia di euro. In ultimo è opportuno ricordare anche che, il carico fiscale del 2013 includeva un effetto positivo dovuto all'iscrizione di un credito verso l'erario pari a 1.048 migliaia di euro a seguito della presentazione delle istanze di rimborso IRES (deduzione IRAP ai fini IRES per gli anni 2007-2011).

NOTA 6.26 - RISULTATO PER AZIONE

Il calcolo del risultato base per azione al 30/09/2014, pari a 0,69 euro (positivo per 0,25 al 30/09/2013), è dato dal risultato attribuibile agli azionisti della Capogruppo, diviso la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nei primi nove mesi del 2014 pari a 10.483.274 (nei primi nove mesi del 2013 erano 8.648.464). L'utile diluito per azione risulta pari all'utile base in quanto non sono in essere al 30/09/2014 operazioni dilutive. L'utile diluito per azione al

30/09/2013 era positivo per 0,20; tale effetto diluitivo era determinato dalle potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo relative al piano di *stock option* (scaduto al 30/06/2014) ed ai *warrant* all'epoca in circolazione.

NOTA 6.27 - INFORMATIVA SU PARTI CORRELATE

Oltre ai rapporti con il management strategico ed il Collegio Sindacale, le operazioni con parti correlate hanno prevalentemente riguardato attività di ricerca e sviluppo su particolari componenti elettronici erogate alla società EPS dalla PRIMA ELECTRO SpA.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	Management strategico	Collegio Sindacale	EPS	TOTALE
CREDITI AL 01/01/2014	-	-	-	-
CREDITI AL 30/09/2014	-	-	3.660	3.660
DEBITI AL 01/01/2014	476.539	95.000	-	571.539
DEBITI AL 30/09/2014	252.968	78.750	-	331.718
RICAVI 01/01/2014 - 30/09/2014	-	-	194.388	194.388
COSTI 01/01/2014 - 30/09/2014	878.960	78.750	-	957.710
VARIAZIONE CREDITI				
01/01/2014 - 30/09/2014	-	-	3.660	3.660
VARIAZIONE DEBITI				
01/01/2014 - 30/09/2014	(223.571)	(16.250)	-	(239.821)

NOTA 6.28 - INFORMATIVA DI SETTORE

Si rammenta che non tutti i dati qui di seguito esposti sono direttamente riconducibili con quelli presentati nei capitoli “3 - Relazione sulla Gestione del Gruppo” e “4 - Andamento Economico per Segmento”, poiché questi ultimi sono espressi al lordo delle partite intersettoriali.

Informativa per settore di attività

I ricavi intersettoriali sono stati determinati sulla base dei prezzi di mercato.

I segmenti operativi del Gruppo sono i due seguenti:

- PRIMA POWER
- PRIMA ELECTRO

Qui di seguito si forniscono i principali dettagli di settore.

Risultato di settore 30/09/2014	PRIMA POWER	PRIMA ELECTRO	Poste non allocate	TOTALE
Ricavi totale di settore	207.364	39.988	-	247.352
(Ricavi inter-settoriali)	(34)	(10.398)	-	(10.432)
Ricavi	207.330	29.590	-	236.920
EBITDA	19.736	3.913	-	23.649
EBIT	13.116	2.176	-	15.292
Oneri/proventi finanziari netti	(4.538)	(482)	-	(5.020)
Risultato prima delle imposte	8.578	1.694	-	10.272
Imposte	-	-	(3.428)	(3.428)
Risultato netto	-	-	-	6.844

I valori di EBIT ed EBITDA qui presentati non sono direttamente riconciliabili con quelli esposti al Capitolo 4 - ANDAMENTO ECONOMICO PER SEGMENTO, poiché sono presentati al netto delle partite intersettoriali.

Attività e passività di settore 30/09/2014	PRIMA POWER	PRIMA ELECTRO	Poste non allocate	TOTALE
Attività	294.816	59.092	37.049	390.957
Imprese collegate, JV e altre partecipazioni ^(*)	1.358	917	-	2.275
Totale attività	296.174	60.009	37.049	393.232
Passività	114.472	17.766	143.329	275.567

^(*) Include le partecipazioni classificate nelle Attività non correnti destinate alla dismissione

Risultato di settore 30/09/2013	PRIMA POWER	PRIMA ELECTRO	Poste non allocate	TOTALE
Ricavi totale di settore	211.188	36.843	-	248.031
(Ricavi inter-settoriali)	(65)	(9.714)	-	(9.779)
Ricavi	211.123	27.129	-	238.252
EBITDA	15.555	4.200	-	19.755
EBIT	8.294	2.687	-	10.981
Oneri/proventi finanziari netti	(5.986)	(575)	-	(6.561)
Risultato netto di partecipaz. non consolidate integralmente	(519)	(487)	-	(1.006)
Risultato prima delle imposte	1.789	1.625	-	3.414
Imposte	-	-	(1.280)	(1.280)
Risultato netto	-	-	-	2.134

I valori di EBIT ed EBITDA qui presentati non sono direttamente riconciliabili con quelli esposti al Capitolo 4 – ANDAMENTO ECONOMICO PER SEGMENTO, poiché sono presentati al netto delle partite intersettoriali.

Attività e passività di settore 30/09/2013	PRIMA POWER	PRIMA ELECTRO	Poste non allocate	TOTALE
Attività	278.865	57.828	29.735	366.428
Imprese collegate, JV e altre partecipazioni ^(*)	1.277	178	-	1.455
Totale attività	280.142	58.006	29.735	367.883
Passività	100.324	14.662	165.783	280.769

^(*) Include le partecipazioni classificate nelle Attività non correnti destinate alla dismissione

Informativa per area geografica

Per dettagli inerenti le informazioni in merito ai ricavi suddivisi per aree geografiche si veda quanto esposto al Capitolo 3 “Relazione sulla Gestione del Gruppo”, al paragrafo “Ricavi e redditività”.

NOTA 6.29 - GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Gli strumenti finanziari del Gruppo, destinati a finanziarne l'attività operativa, comprendono i finanziamenti bancari, i contratti di leasing finanziario e factoring, i depositi bancari a vista e a breve termine. Vi sono poi altri strumenti finanziari, come i debiti ed i crediti commerciali, derivanti dall'attività operativa. Il Gruppo ha anche effettuato operazioni in derivati, prevalentemente contratti di “Interest Rate Swap - IRS”. Lo scopo di tali strumenti è di gestire il rischio di tasso di interesse generato dalle operazioni del Gruppo e dalle sue fonti di finanziamento.

Il Gruppo PRIMA INDUSTRIE è principalmente esposto alle seguenti categorie di rischio:

- Rischio tasso di interesse
- Rischio tasso di cambio
- Rischio di credito
- Rischio di liquidità

Il Gruppo ha adottato una specifica policy al fine di gestire correttamente i menzionati rischi con lo scopo di tutelare la propria attività e la propria capacità di creare valore per gli Azionisti e per tutti gli *Stakeholder*.

Si dettagliano qui di seguito gli obiettivi e le politiche del Gruppo per la gestione dei rischi qui sopra elencati.

Rischio tasso di interesse

La posizione debitoria verso il sistema creditizio ed il mercato dei capitali può essere negoziata a tasso fisso o a tasso variabile.

La variazione dei tassi di interesse di mercato genera le seguenti categorie di rischio:

- una variazione in aumento dei tassi di mercato espone al rischio di maggiori oneri finanziari da pagare sulla quota di debito a tasso variabile;
- una variazione in riduzione dei tassi di mercato espone al rischio di oneri finanziari eccessivi da pagare sulla quota di debito a tasso fisso.

In particolare le strategie adottate dal Gruppo per fronteggiare tale rischio sono le seguenti:

- Tasso di interesse  Gestione/Hedging

L'esposizione al tasso di interesse è di natura strutturale, in quanto la posizione finanziaria netta genera oneri finanziari netti soggetti alla volatilità del tasso di interesse, secondo le condizioni contrattuali stabilite con le controparti finanziarie. Di conseguenza la strategia individuata è di Gestione/Hedging e si concretizza in:

- *monitoring* continuo dell'esposizione al rischio tasso di interesse;
- attività di *hedging* attraverso strumenti finanziari derivati.

Rischio tasso di cambio

La posizione debitoria verso il sistema bancario ed il mercato dei capitali, nonché verso gli altri creditori può essere espressa nella propria valuta di conto (euro), oppure in altre valute di conto. In tal caso, l'onere finanziario del debito in valuta è soggetto al rischio tasso d'interesse non del mercato euro, ma del mercato della valuta prescelta.

L'atteggiamento e le strategie da perseguire verso i fattori di rischio sono determinati da una pluralità di elementi che riguardano sia le caratteristiche dei mercati di riferimento, sia il loro impatto sui risultati di bilancio aziendali. Possono essere, infatti, identificati quattro possibili indirizzi strategici distinti per la gestione operativa dei singoli fattori di rischio:

- "Avoid" strategy (elusione)
- Accettazione
- Gestione/Hedging
- "Market Intelligence" (speculazione)

In particolare le strategie prevalentemente adottate dal Gruppo per fronteggiare tale rischio sono le seguenti:

- Tasso di cambio  Gestione/Hedging

L'esposizione al rischio tasso di cambio derivante da fattori finanziari è attualmente contenuta in quanto l'azienda non assume finanziamenti in valuta diversa dall'euro, ad eccezione di alcuni finanziamenti delle società controllate USA, per cui i dollari statunitensi costituiscono la valuta di riferimento.

Relativamente alle partite commerciali, invece, esiste a livello di Gruppo una certa esposizione al rischio tasso di cambio, sia perché i flussi di acquisto in dollari statunitensi (la principale valuta di conto diversa dall'euro) della capogruppo PRIMA INDUSTRIE SpA, della FINN-POWER OY e della PRIMA ELECTRO SpA non sono sufficienti a bilanciare i flussi di vendita denominati in dollari statunitensi, sia perché il Gruppo opera anche con altre valute per le quali non sono disponibili (od opportune) operazioni di copertura.

Il Gruppo effettua pertanto un *monitoring* per ridurre tale rischio di cambio anche attraverso il ricorso a strumenti di copertura.

Come sopra ricordato, per quanto riguarda le valute di conto diverse dal dollaro statunitense, che riguardano quasi esclusivamente alcune controllate che esercitano attività di vendita ed assistenza post-vendita, la strategia di gestione del rischio è piuttosto di accettazione, sia perché si tratta generalmente di poste di modesto valore, sia per la difficoltà di reperire strumenti di copertura idonei.

Rischio di credito

Il Gruppo tratta solo con clienti noti ed affidabili, inoltre, il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle esposizioni a perdite non sia significativo.

A questo fine è stata istituita nell'ambito di PRIMA INDUSTRIE una funzione di *credit management* di Gruppo.

Si segnala che non vi sono concentrazioni significative del rischio di credito nel Gruppo. Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente ed eventualmente considerando i dati storici.

In ottemperanza alla comunicazione CONSOB DEM/RM 11070007 del 05/08/2011, si informa che il Gruppo PRIMA INDUSTRIE non detiene alcun titolo obbligazionario emesso da governi centrali e locali e neppure da enti governativi, tantomeno ha erogato prestiti a queste istituzioni.

Rischio di liquidità

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti.

Il rischio di liquidità cui è soggetto il Gruppo può sorgere dai ritardi di pagamento delle proprie vendite e più in generale dalle difficoltà ad ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nei tempi necessari. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Il Gruppo opera al fine di realizzare operazioni di raccolta sui diversi mercati finanziari con varie forme tecniche, con lo scopo di garantire un giusto livello di liquidità sia attuale che prospettico. L'obiettivo strategico è di far sì che in ogni momento il Gruppo disponga di affidamenti sufficienti a fronteggiare le scadenze finanziarie dei successivi dodici mesi.

L'attuale difficile contesto dei mercati sia operativi sia finanziari richiede particolare attenzione alla gestione del rischio liquidità e in tal senso particolare attenzione è posta alle azioni tese a generare risorse finanziarie con la gestione operativa e al mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile.

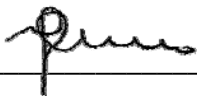
Il Gruppo prevede, quindi, di far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti finanziari in scadenza e dagli investimenti previsti attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa, la liquidità disponibile, l'utilizzo delle linee di credito, il rinnovo dei prestiti bancari ed eventualmente il ricorso ad altre forme di provvista di natura non ordinaria.

NOTA 6.30 - EVENTI SUCCESSIVI

In data 24/07/2013, in esito ad una verifica relativa al periodo 01/01/2008 - 29/04/2013, svoltasi in FINN-POWER Italia Srl, è stato notificato dalla Guardia di Finanza di Verona un processo verbale di constatazione a FINN-POWER OY (che detiene il 100% della FINN-POWER Italia Srl) a cui è stata contestata l'esistenza di una sua stabile organizzazione occulta in Italia. La società FINN-POWER OY ritiene del tutto infondata la constatazione, anche in ragione della presenza in Italia della società FINN-POWER Italia Srl, da essa interamente controllata, attraverso la quale è sempre stata regolarmente realizzata ogni attività ed operazione sul mercato italiano. La determinazione dell'eventuale pretesa dell'autorità fiscale è stata rimessa all'Agenzia delle Entrate competente, con la quale è stato instaurato un contraddittorio atto a dimostrare la completa infondatezza della pretesa relativa alla stabile organizzazione occulta.

In data 03/11/2014, in seguito ad un incontro tenutosi con l'Agenzia delle Entrate di Verona, è emersa la possibilità di addivenire ad un accertamento con adesione sulla base di valutazioni sull'applicazione dei prezzi di trasferimento, al fine anche di evitare l'instaurarsi di un inevitabile lungo ed oneroso contenzioso. Gli amministratori ritenendo probabile tale accadimento hanno provveduto a stanziare nel trimestre in chiusura una ragionevole stima del presumibile addebito in un apposito fondo rischi fiscali (500 mila euro).

Firma organo amministrativo delegato



ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 30/09/2014

Dichiarazione ex art.154 bis comma 2-parte IV, titolo III, capo II, sezione V bis, del decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58: Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, ai sensi degli articoli 8 e 21 della Legge 6 febbraio 1996, n. 52.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Gruppo PRIMA INDUSTRIE, Davide Danieli, attesta, in conformità a quanto previsto dal secondo comma dell'art. 154 bis, parte IV, titolo III, capo II, sezione V bis, del decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, che l'informativa contabile contenuta nel presente Resoconto intermedio di gestione al 30/09/2014 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.